Sentiero glaciologico alto o sentiero dei ponti tibetani
- giro ad anello -

Valle dei Forni - Valfurva

Lunghezza totale dell'escursione: 9.880 metri
Dislivello totale in salita: 623 metri
Tempo indicativo dell'escursione: 4 ore e 30 minuti
Difficoltà: escursionistica (6 su 10) (difficoltà limitata a brevi punti con sentiero non sempre evidente)
Stagione consigliata: da metà giugno a metà ottobre (verificare quota neve sui versanti Nord)
Percorso adatto anche in giorni di pioggia: no
Caratteristiche generali dell'ambiente: itinerario panoramico ricco di ghiacciai e resti della Grande Guerra
Presenza di acqua\fontane lungo il percorso: si
Percorso all'interno dei confini del Parco Nazionale dello Stelvio: si
Panchine lungo il percorso: no
Aree picnic lungo il percorso: no
Ristori o rifugi lungo il percorso: si (Rifugio Branca e Rifugio Forni)
Percorso ad anello: si
Percorso vai e vieni: no
Percorribile con passeggino: no
Località di partenza dell'escursione: Parcheggio dei Forni
Coordinate del punto di partenza: 46°25'10.28" N – 10°33'25.07" E ---- UTM: 32T 619644 - 5141839
Quota del punto di partenza: 2147 metri s.l.m. **Quota massima toccata dal percorso:** 2527 metri s.l.m.

Descrizione dell'itinerario

Il **sentiero Glaciologico Alto**, anche chiamato **sentiero dei ponti tibetani**, è il percorso ideale per ammirare da posizione privilegiata le cime e i **ghiacciai dell'alta Valfurva**. Nella variante qui descritta viene inoltre valorizzato il **percorso storico** che porta ai **baraccamenti militari della prima guerra mondiale** posti alle pendici del Monte San Giacomo.
Un itinerario dove **alta quota, panorami, ghiacciai e storia si fondono per una esplosione di emozioni** d'ogni genere: dalla magnificenza dell'alta montagna, alla tristezza della guerra e del cambiamento climatico.

Dal parcheggio dei Forni, si attraversa immediatamente il torrente Frodolfo seguendo le indicazioni per il Punto Panoramico quota 2447. **Pochi metri dopo il ponte** si incontra una deviazione. I cartelli del Sentiero glaciologico indicano una svolta verso sinistra lungo la spettacolare scala degli Alpini. Si ignora la deviazione e **si prosegue diritti lungo la strada sterrata in direzione della Malga Forni e del Punto Panoramico.** Circa un centinaio di metri prima di raggiungere la malga **si svolta a destra su sentiero e traccia di sentiero**. Si risale il crinale erboso aggirando sulla destra l'evidente parete rocciosa contraddistinta da una frana. Questo tratto di percorso non è sempre evidente ma è in ogni caso ben segnalato da alcuni pali e bolli segnavia. **Raggiunta la parte alta del dosso erboso il sentiero si fa via via più evidente e con una breve salita a tornanti porta ai resti delle trincee e baraccamenti militari di quota 2447.** In questo tratto di salita è possibile ammirare il Gran Zebrù, il Monte Pasquale e il Monte Cevedale.
Giunti al maestoso punto panoramico, si apre il sipario sullo spettacolo dei ghiacciai con in la cima Taviela e le Cime di Peio assolute protagoniste.
Il percorso prosegue in discesa in direzione di queste ultime cime **fino a ricongiungersi con il sentiero glaciologico alto**.

Il contenuto di questa scheda (testo, elementi grafici, immagini, ecc.) è di esclusiva proprietà di Albergo Adele sas ed è protetto dalle leggi italiane ed internazionali in materie di copyright. E' consentita la consultazione. Sarà concessa la duplicazione, anche parziale, solo dopo esplicita richiesta; in tal caso dovrà essere espressamente indicata, sulle copie realizzate, la provenienza della fonte ossia il sito internet www.albergoadele.it .Ogni utilizzazione diversa da quelle sopra previste quindi (indicativamente: la distribuzione a terzi e/o la pubblicazione a scopo di lucro, la modificazione, l'elaborazione in qualunque forma e modo) deve considerarsi abusiva e sarà perseguita a norma delle vigenti leggi.
Le escursioni descritte hanno solamente scopo divulgativo e di promozione del territorio. Ogni escursionista deve valutare in maniera autonoma il proprio personale stato di forma fisica, esperienza e capacità. L'escursionista dovrà valutare in maniera autonoma le difficoltà del percorso in base alle proprie condizioni, alle condizioni del sentiero e meteorologiche, compresa la presenza di ghiaccio, neve, frane, colate detritiche o altri eventi. Albergo Adele e Stefano Bedognè non si assumono nessun tipo di responsabilità per eventuali incidenti occorsi agli escursionisti durante le escursioni descritte e nei percorsi indicati. Albergo Adele e Stefano Bedognè suggeriscono sempre l'accompagnamento da parte di una Guida Alpina.

All'incrocio si svolta a destra e **in leggera salita** si affronta un nuovo dosso. Questo tratto di percorso è nuovamente contraddistinto dalla presenza di resti di trincee, reticolati e baraccamenti militari risalenti alla prima guerra mondiale. Giunti alla sommità della breve salita lo spettacolo è nuovamente immenso.

Una breve discesa, con un ripido tratto iniziale, **porta** questa volta **a incrociare il sentiero glaciologico basso. Alla deviazione si svolta nuovamente a destra e in leggera salita si segue il sentiero 520 in direzione dei Ponti Tibetani e del Rifugio Branca.**

Questo nuovo breve tratto in salita porta ad una zona contraddistinta da rocce molto levigate ove è evidentissima l'azione erosiva svolta dai ghiacciai e dalle acque. Le rocce rosse, cariche di minerali ferrosi, sembrano statue arrotondate da sapienti scultori. L'armonia delle curve, la perfezione della levigatura, l'esaltazione delle vene ferrose e delle tonalità di colori, sono una vera galleria d'arte a cielo aperto offerta dalla natura.

Terminata la salita tra queste incredibili rocce, **una brevissima discesa porta ai due caratteristici ponti tibetani** in prossimità dei quali il paesaggio si fa immediatamente più ampio. Nuovi incredibili protagonisti della scena sono con il ghiacciaio dei Forni, la cima Cadini e il Monte San Matteo.

L'itinerario prosegue poi in direzione del Rifugio Branca tra rocce levigate e detriti morenici (prestare attenzione). Dopo una breve discesa con sentiero poco visibile, il camminamento torna a farsi evidente e in pochi minuti porta dapprima al laghetto delle Ròsole e poco oltre al rifugio.

Lasciato il ristoro si imbocca immediatamente il sentiero 530 in direzione del Rifugio Pizzini.

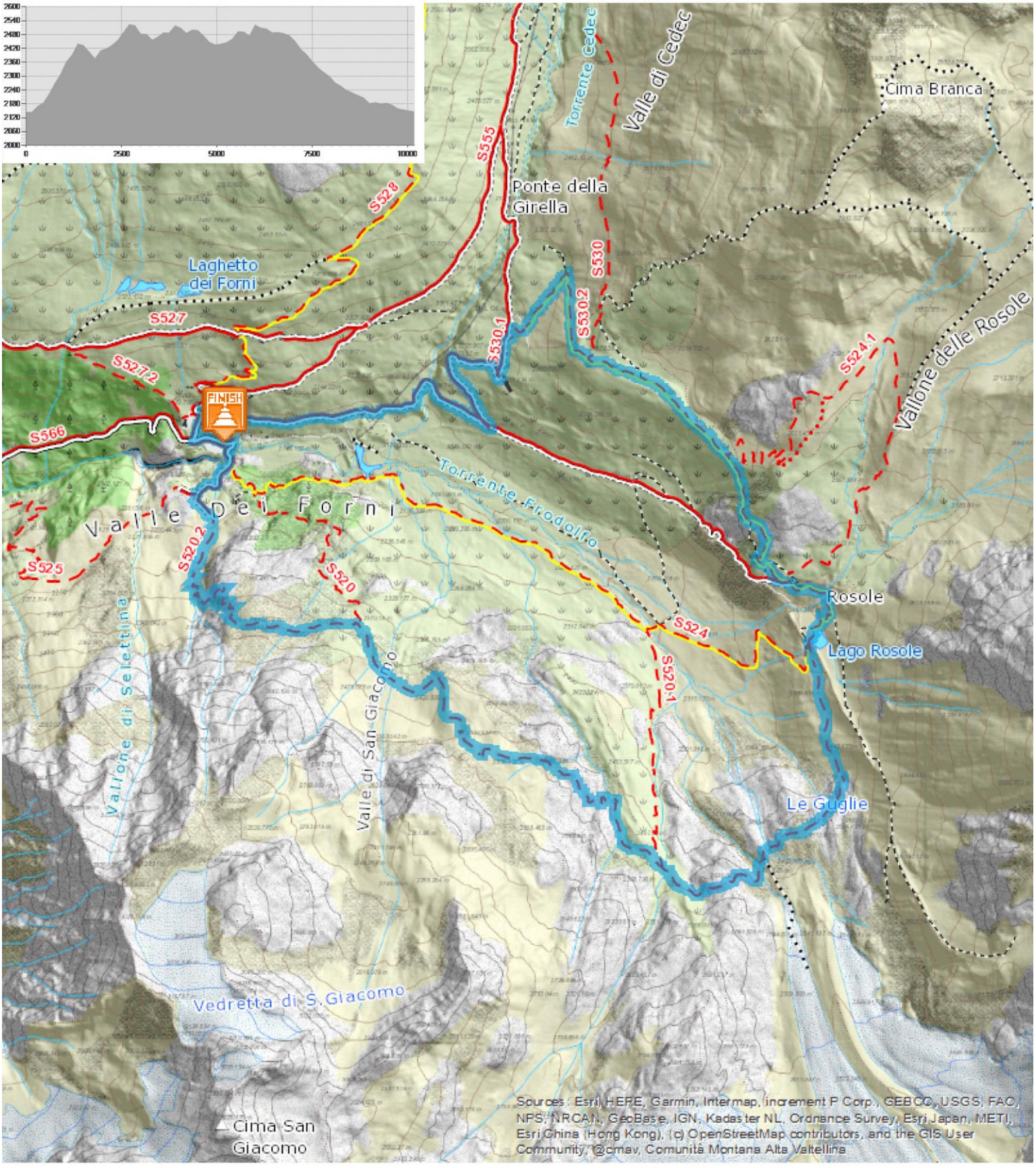
Una breve salita porta ad un altipiano con un nuovo suggestivo e incredibile panorama sulla corona di cime che sovrastano il ghiacciaio dei Forni. **Al termine del tratto pianeggiante inizia la discesa che, seguendo il tracciato 530.2, porta in pochi minuti di cammino alla malga Forni**. Dalla malga, **si prosegue poi lungo la strada sterrata in discesa che**, in direzione del Rifugio Forni, **riporta al punto di partenza** dell'escursione.

Al termine dell'escursione si suggerisce una visita al prezioso Museo della Grande Guerra allestito all'interno del Rifugio Forni.

Buona escursione da Stefano e da tutto lo staff di Albergo Adele

Il contenuto di questa scheda (testo, elementi grafici, immagini, ecc.) è di esclusiva proprietà di Albergo Adele sas ed è protetto dalle leggi italiane ed internazionali in materie di copyright. E' consentita la consultazione. Sarà concessa la duplicazione, anche parziale, solo dopo esplicita richiesta; in tal caso dovrà essere espressamente indicata, sulle copie realizzate, la provenienza della fonte ossia il sito internet www.albergoadele.it .Ogni utilizzazione diversa da quelle sopra previste quindi (indicativamente: la distribuzione a terzi e/o la pubblicazione a scopo di lucro, la modificazione, l'elaborazione in qualunque forma e modo) deve considerarsi abusiva e sarà perseguita a norma delle vigenti leggi.
Le escursioni descritte hanno solamente scopo divulgativo e di promozione del territorio. Ogni escursionista deve valutare in maniera autonoma il proprio personale stato di forma fisica, esperienza e capacità. L'escursionista dovrà valutare in maniera autonoma le difficoltà del percorso in base alle proprie condizioni, alle condizioni del sentiero e meteorologiche, compresa la presenza di ghiaccio, neve, frane, colate detritiche o altri eventi. Albergo Adele e Stefano Bedognè non si assumono nessun tipo di responsabilità per eventuali incidenti occorsi agli escursionisti durante le escursioni descritte e nei percorsi indicati. Albergo Adele e Stefano Bedognè suggeriscono sempre l'accompagnamento da parte di una Guida Alpina.

Valtellina OUTDOOR

Albergo Adele

Sentiero glaciologico alto o sentiero dei ponti tibetani